

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXIX - N° 10 DEL 3 MARZO 2013 - III DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO C - VIOLA

La Parola di Dio Domenica 3 Marzo 2013

Prima Lettura	Es 3,1-8a.13-15
Salmo Responsoriale	Sal 102
Seconda Lettura	1Cor 10,1-6.10-12
Vangelo	Lc 13,1-9

Terza Domenica di Quaresima

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Cari fratelli e sorelle!

La pagina del Vangelo di Luca, che viene proclamata in questa terza Domenica di Quaresima, riporta il commento di Gesù a due fatti di cronaca. Il primo: la rivolta di alcuni Galilei, che era stata repressa da Pilato nel sangue; il secondo: il crollo di una torre a Gerusalemme, che aveva causato diciotto vittime. Due avvenimenti tragici ben diversi: l'uno causato dall'uomo, l'altro accidentale. Secondo la mentalità del tempo, la gente era portata a pensare che la disgrazia si fosse abbattuta sulle vittime a motivo di qualche loro grave colpa. Gesù invece dice: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei? ... O che quei diciotto fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme?" (Lc 13,2.4). E in entrambi i casi conclude: "No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti nello stesso modo" (13,3.5).

Ecco, dunque, il punto al quale Gesù vuole portare i suoi ascoltatori: la necessità della conversione. Non la propone in termini moralistici, bensì realistici, come l'unica risposta adeguata ad accadimenti che mettono in crisi le certezze umane. Di fronte a certe disgrazie – Egli avverte – non serve scaricare la colpa sulle vittime. Vera saggezza è piuttosto lasciarsi interpellare dalla precarietà dell'esistenza e assumere un atteggiamento di responsabilità: fare penitenza e migliorare la nostra vita. Questa è sapienza, questa è la risposta più efficace al male, ad ogni livello, interpersonale, sociale e in-

Calendario della Settimana

Domenica 3	Ss. Marino e Asterio
Lunedì 4	S. Casimiro
Martedì 5	S. Teofilo; S. Adriano di Cesarea; S. Virgilio
Mercoledì 6	S. Vittorino; S. Coletta Boylet
Giovedì 7	Ss. Perpetua e Felicità; S. Teresa M. Redi
Venerdì 8	S. Giovanni di Dio; S. Ponzio; S. Provino
Sabato 9	S. Francesca Romana; S. Paciano; S. Vitale

ternazionale. Cristo invita a rispondere al male prima di tutto con un serio esame di coscienza e con l'impegno a purificare la propria vita. Altrimenti – dice – periremo, periremo tutti nello stesso modo. In effetti, le persone e le società che vivono senza mai mettersi in discussione hanno come unico destino finale la rovina. La conversione, invece, pur non preservando dai problemi e dalle sventure, permette di affrontarli in "modo" diverso. Anzi-tutto aiuta a prevenire il male, disinnescando certe sue minacce. E, in ogni caso, permette di vincere il male con il bene, se non sempre sul piano dei fatti – che a volte sono indipendenti dalla nostra volontà – certamente su quello spirituale. In sintesi: la conversione vince il male nella sua radice che è il peccato, anche se non sempre può evitarne le conseguenze.

(Benedetto XVI, Angelus dell'11 marzo 2007)

Perché in Quaresima si benedicono le famiglie, le abitazioni e altri ambienti?

Il Parroco e i Viceparroci, obbedienti al mandato di Cristo, considerano come uno dei compiti principali della loro azione pastorale la cura di visitare le famiglie per recar loro l'annuncio della pace di Cristo, che raccomandò ai suoi discepoli «In qualunque casa entriate, prima dite Pace a questa casa» (Lc 10, 5).

Poiché i cristiani, illuminati dalla fede, sorretti dalla speranza, mossi dalla carità, riconosco la bontà di Dio, in ogni circostanza e in ogni luogo, ci tengono che oltre alle loro famiglie si benedicono anche tutti quegli ambienti ove gli uomini risiedono o svolgono delle attività. Essi, infatti, non solo riconoscono i segni della bontà di Dio in tutte le cose create, ma considerano altresì ogni umano evento come manifestazione di quella provvidenza di Padre con cui Dio tutto regge e governa. Per questo pregano esprimendo al Signore la loro fiducia e gli rendono grazie.

Infine ricordiamo che l'acqua benedetta con cui al momento opportuno si aspergono le persone nei loro ambienti o tra gli strumenti di lavoro, richiama il Cristo, acqua viva e fonte di ogni benedizione.

(Cfr. Benedizionale n.434;718-719;721)

Dal Calendario Parrocchiale

Domenica 03 marzo

- ore 07,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 12,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 14,00 Partenza da Piazza Varisco, per il Pellegrinaggio Vicariale a Vescovio
- ore 18,00 S. Messa (Parrocchia)

Lunedì 04 febbraio

- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 Santa Messa
- ore 21,00 Seminario promosso dal Rinnovamento nello Spirito (Sala Giovanni Paolo II)
- ore 21,00 Riunione del Comitato Parrocchiale Festeggiamenti. (Locali Parrocchia)
- ore 21,00 Rosario presso l'Agriturismo Di Carmine (via Salvatoreto)

Martedì 05 febbraio

- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 Riunione per il Corso di Musica

Mercoledì 06 febbraio

- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,00 Esposizione Eucaristica e preghiera per la vocazioni alla vita sacerdotale
- ore 18,00 S. Messa

Giovedì 07 febbraio Lectio Divina

- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,30 I Meditazione
- ore 16,45 Esposizione Eucaristica
- ore 17,00 II meditazione
- ore 18,00 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
- ore 21,00 III Meditazione e Benedizione Eucaristica

Venerdì 08 marzo (giorno di astinenza)

- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,00 L'Ora della Misericordia
- ore 17,00 Via Crucis
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 Via Crucis dei Giovani, della Vicaria di Monterotondo - Mentana

Sabato 09 marzo

- ore 08,30 S. Messa
- ore 11,00 Matrimonio dei Signori: Tolis Massimiliano e Parisi Fabienne Angela
- ore 15,00 Incontro Gruppo Betania (Casa Sacro Cuore)
- ore 18,00 S. Messa domenicale

Domenica 10 marzo

- ore 07,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 12,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 16,30 V Incontro di Spiritualità Francescana - (Suore Figlie della Misericordia)
- ore 18,00 S. Messa (Parrocchia)

Dall'11 ottobre 2012, viviamo l'Anno della Fede. Richiameremo i dati della fede pubblicando in questa rubrica, di settimana in settimana, il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica.

31. Perché le formule della fede sono importanti?

170-171

Le formule della fede sono importanti perché permettono di esprimere, assimilare, celebrare e condividere insieme con altri le verità della fede, utilizzando un linguaggio comune.

32. In qual modo la fede della Chiesa è una sola?

172-175

182

La Chiesa, benché formata da persone diverse per lingua, cultura e riti, professa con voce unanime l'unica fede ricevuta da un solo Signore e trasmessa dall'unica Tradizione Apostolica. Professa un solo Dio - Padre, Figlio e Spirito Santo - e addita una sola via di salvezza. Pertanto noi crediamo, con un cuor solo e un'anima sola, quanto è contenuto nella Parola di Dio, tramandata o scritta, ed è proposto dalla Chiesa come divinamente rivelato.

(segue)

Defunti

Manetta Emmino, 90
Ribichini Vildisa, 87
Doro Irma, 98
Fioretti Romualdo, 75